

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	F
LIR - Livello catalogazione	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice Regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00676118
ESC - Ente schedatore	S261
ECP - Ente competente per tutela	S261

## OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiBACT	storico artistico
CTG - Categoria	DOCUMENTAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO E STORICO ARTISTICO
OGT - DEFINIZIONE BENE	
OGTD - Definizione	positivo
OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO	
OGCT - Trattamento catalografico	bene semplice

## RV - RELAZIONI

**RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI**

<b>RSER - Tipo relazione</b>	è contenuto in
<b>RSET - Tipo scheda</b>	A
<b>RSED - Definizione del bene</b>	palazzo
<b>RSEC - Identificativo univoco della scheda</b>	0800241663

**LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA****PVC - LOCALIZZAZIONE**

<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Emilia-Romagna
<b>PVCP - Provincia</b>	BO
<b>PVCC - Comune</b>	Bologna

**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>LDCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	senatoriale
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Palazzo Dall'Armi Marescalchi
<b>LDCF - Uso</b>	ufficio
<b>LDCU - Indirizzo</b>	via IV Novembre, 5
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
<b>LDCS - Specifiche</b>	Archivio fotografico storico - Stanza climatizzata
<b>LDCD - Riferimento cronologico</b>	1969 post

**LCN - Note**

L'originario armadio ligneo in cui è stato rintracciato il positivo, si conserva nell'ala marconiana del palazzo, al piano nobile. Tale armadio contiene le stampe positive della città e della provincia di Bologna, archiviate in prevalenza entro faldoni con criterio alfabetico-topografico, oltre che tematico. Il positivo in oggetto è stato spostato nella stanza climatizzata adibita ad archivio fotografico, entro una scatola di cartone acid-free, in armadio metallico a doppia anta.

**ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE**

<b>ACBA - Accessibilità</b>	si
-----------------------------	----

**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE**

<b>TLC - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza/collocazione precedente
-------------------------------------	--

**PRV - LOCALIZZAZIONE**

<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Emilia-Romagna
<b>PRVP - Provincia</b>	BO
<b>PRVC - Comune</b>	Bologna

**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>PRCT - Tipologia contenitore fisico</b>	palazzo
<b>PRCN - Denominazione contenitore fisico</b>	Palazzo Garganelli

<b>PRCF - Uso contenitore fisico</b>	ufficio
<b>PRCU - Indicazioni viabilistiche</b>	via Santo Stefano, 40
<b>PRCM - Denominazione contenitore giuridico</b>	Soprintendenza ai Monumenti dell'Emilia
<b>PRD - DATI CRONOLOGICI</b>	
<b>PRDU - Data fine</b>	1969
<b>UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI</b>	
<b>UBF - UBICAZIONE BENE</b>	
<b>UBFP - Fondo</b>	Fondo Positivi - Ex Soprintendenza BAP BO
<b>INV - ALTRI INVENTARI</b>	
<b>INVN - Codice inventario</b>	P_000799
<b>INVD - Riferimento cronologico</b>	2018
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'</b>	
<b>AUTJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>AUTH - Codice identificativo</b>	BAPA0010
<b>AUTN - Nome scelto di persona o ente</b>	Anonimo
<b>AUTP - Tipo intestazione</b>	NR
<b>AUTA - Indicazioni cronologiche</b>	XX prima metà
<b>AUTR - Ruolo</b>	fotografo principale
<b>AUTM - Motivazione/fonte</b>	dato non disponibile
<b>SG - SOGGETTO</b>	
<b>SGT - SOGGETTO</b>	
<b>SGTI - Identificazione</b>	Italia - Emilia Romagna - Bologna - Cimitero monumentale della Certosa - Sala del Colombario
<b>SGTI - Identificazione</b>	Architettura - Cimiteri
<b>SGTI - Identificazione</b>	Monumenti sepolcrale - Tombe - Monumento sepolcrale Pallavicini Centurioni
<b>SGTI - Identificazione</b>	Scultori <Italia, sec. XIX> - Putti, Massimiliano
<b>SGTD - Indicazioni sul soggetto</b>	Bologna - Complesso cimiteriale di San Girolamo della Certosa - Sala del Colombario - Monumento sepolcrale Pallavicini Centurioni di Massimiliano Putti
<b>SGL - TITOLO</b>	
<b>SGLT - Titolo proprio</b>	Certosa = Monumento Pallavicini. G. Mengoli. Bologna
<b>SGLS - Specifiche titolo</b>	a stampa fotografica sul fototipo
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Fascia cronologica /periodo</b>	XX
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	

<b>DTSI - Da</b>	1900
<b>DTSV - Validità</b>	ca
<b>DTSF - A</b>	1915/05/08
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione/fonte</b>	riferimenti biografici
<b>DTT - Note</b>	arco cronologico di attività dell'editore Mengoli

## LR - LUOGO E DATA DELLA RIPRESA

### LRC - LOCALIZZAZIONE

<b>LRCS - Stato</b>	ITALIA
<b>LRCR - Regione</b>	Emilia-Romagna
<b>LRCP - Provincia</b>	BO
<b>LRCC - Comune</b>	Bologna

## PD - PRODUZIONE E DIFFUSIONE

### PDF - RESPONSABILITA'

<b>PDFJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>PDFH - Codice identificativo</b>	BAPA0265
<b>PDFN - Nome scelto di persona o ente</b>	Mengoli, Giovanni
<b>PDFP - Tipo intestazione</b>	P
<b>PDFA - Indicazioni cronologiche</b>	1860-1915 post
<b>PDFI - Indicazione del nome e dell'indirizzo</b>	G. Mengoli - Bologna
<b>PDFR - Ruolo</b>	editore
<b>PDFD - Cronologia specifica</b>	1900-1915
<b>PDFM - Motivazione/fonte</b>	bibliografia

## MT - DATI TECNICI

<b>MTX - Indicazione di colore</b>	BN
<b>MTC - MATERIA E TECNICA</b>	
<b>MTCM - Materia</b>	carta
<b>MTCT - Tecnica</b>	gelatina ai sali d'argento
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISZ - Tipo di misura</b>	altezzaxlunghezza
<b>MISU - Unità di misura</b>	mm
<b>MISM - Valore</b>	230x172

## CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI

### STC - STATO DI CONSERVAZIONE

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCN - Note</b>	specchio d'argento, lacune, depositi superficiali
<b>STD - Modalità di conservazione</b>	fototipo conservato dentro busta e scatola acid-free

### RST - INTERVENTI

<b>RSTI - Tipo intervento</b>	condizionamento
<b>RSTD - Riferimento cronologico</b>	2018
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	Soprintendenza ABAP BO
<b>RSTR - Ente finanziatore /sponsor</b>	Fondazione Carisbo

#### DA - DATI ANALITICI

<b>DES - Descrizione</b>	Il positivo, incollato ad un supporto secondario in cartoncino grigio a media grammatura, è stato collocato in una busta di carta conservazione e posto orizzontalmente entro una scatola di materiale inerte (all'interno i fototipi sono ordinati secondo il nuovo inventario assegnato).
--------------------------	---

#### ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI

<b>ISEP - Posizione</b>	supporto primario: recto
<b>ISED - Definizione</b>	iscrizione
<b>ISEC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISEM - Materia e tecnica</b>	fotografica
<b>ISEI - Trascrizione</b>	Certosa = Monumento Pallavicini. G. Mengoli. Bologna. Verardi [?]

#### ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI

<b>ISEP - Posizione</b>	supporto secondario: recto
<b>ISED - Definizione</b>	timbro
<b>ISEE - Specifiche</b>	di collezione
<b>ISEM - Materia e tecnica</b>	a inchiostro
<b>ISEI - Trascrizione</b>	SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI DELL'EMILIA IN BOLOGNA

<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Il gruppo di 6 gelatine, con immagini di diversi soggetti del complesso cimiteriale di San Girolamo della Certosa a Bologna (da P_000796 a P_000801), mostra su ogni fascetta didascalica l'indicazione di responsabilità di Giovanni Mengoli, fotografo-editore locale attivo tra il 1900 ed il 1915, arco cronologico a cui si riferisce l'intero insieme di stampe (vedi Osservazioni per un breve riassunto sull'editore). Salvo P_000801, i restanti positivi mostrano anche una firma corsiva apposta nell'angolo inferiore destro, probabilmente "Verardi". Tale iscrizione si ritrova anche in un'altra gelatina Mengoli appartenente al Fondo Brighetti (conservata presso le collezioni Genus Bononiae della biblioteca di San Giorgio in Poggiale, inv. BRI / FOT.6); il positivo, reperibile on-line( <a href="https://collezioni.genusbononiae.it/products/dettaglio/18527">https://collezioni.genusbononiae.it/products/dettaglio/18527</a> ), fotografa anch'esso un soggetto del complesso certosino, il sepolcro Bolognini. Allo stato attuale delle conoscenze si può ipotizzare che Mengoli sia l'editore di immagini scattate dal possibile autore Verardi; per il gruppo della Certosa, in ragione della situazione difficilmente dipanabile, si propone un anonimo fotografo, confinando Mengoli al solo ruolo di editore.
---------------------------------------	--

#### TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA

##### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero per i beni e le attività culturali - SABAP BO

<b>CDGI - Indirizzo</b>	via IV Novembre, 5 – 40123 Bologna
<b>BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi</b>	no
<b>DO - DOCUMENTAZIONE</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SABAPBO/P_000799
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAK - Nome file originale</b>	P_000799.jpg
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0214
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	guida
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Guida di Bologna, a cura di Corrado Ricci, Guido Zucchini, Andrea Emiliani, Bologna, Edizioni Alfa, 1930-1950 (1968).
<b>BIBN - Note</b>	pp. 180-186
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0549
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Raule Angelo, La certosa di Bologna, Bologna, 1961.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0550
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	miscellanea
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	La Certosa di Bologna. Immortalità della memoria, a cura di Giovanna Pesci, Bologna, 1998.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0173
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	miscellanea
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Il tempo dell'immagine: fotografi e società a Bologna 1880-1980, a cura di Andrea Emiliani e Italo Zannier, Torino, 1993.
<b>BIBN - Note</b>	su Giovanni Mengoli: Farinelli Franco, L'interfaccia fotografica: tra città e campagna, pp. 169-185.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0551

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	miscellanea
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Luce sulle tenebre: tesori preziosi e nascosti dalla Certosa di Bologna, a cura di Beatrice Buscaroli e Roberto Martorelli, Bologna, 2010.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0204
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBF - Tipo</b>	contributo in catalogo mostra
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Monari Paola, La tormentata formazione degli uffici per la conservazione degli edifici monumentali, in Norma e arbitrio. Architetti e ingegneri a Bologna 1850-1950, a cura di Giuliano Greslieri, Pier Giorgio Massaretti, Venezia, Marsiglio, 2001, pp. 311-329.
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI</b>	
<b>CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA</b>	
<b>CMPD - Anno di redazione</b>	2018
<b>CMPN - Responsabile ricerca e redazione</b>	Mengoli, Elisa
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Farinelli, Patrizia
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	Il monumento sepolcrale a Domenico Pallavicini, realizzato nel 1868, si deve allo scultore bolognese Massimiliano Putti, che lasciò numerose opere nel cimitero monumentale della Certosa. Di chiara matrice purista, il monumento rappresenta l'imponente figura dell'angelo della pace tra due sarcofagi. [NOTIZIE SULL'EDITORE MENGOLI] Nonostante il bolognese Giovanni Mengoli avesse cominciato l'attività di fotografo probabilmente attorno all'ultimo quindicennio dell'Ottocento, è solo dal 1900 che è documentata la sua attività come editore di cartoline in via Rizzoli, spostata poi in via Ugo Bassi 30, ultima sede chiusa l'8 maggio 1915 (atto depositato il 22 maggio '15 presso la Camera di Commercio di Bologna).